

ARTE IN LUCE 2009

A CURA DI ALESSANDRA COPPA

Il congiungimento delle arti e delle tecnologie con l'architettura è oggi parte del dibattito internazionale. L'uso della luce come strumento di progettazione e forma d'arte ne è un esempio significativo quale materiale generativo di linguaggi sempre più sofisticati, adattato ad altri sistemi di costruzione rappresentativa della realtà.

La luce è stata protagonista dei progetti e delle opere d'arte, presentate dal 24 ottobre all'8 novembre 2009 al Villaggio Olimpico di Torino durante la stagione di Contemporary Arts Torino Piemonte. Arte in Luce, che ha avuto come media partners: Area, Il Sole 24 Ore Arketipo, Progetti & Concorsi, Archinfo, è una nuova rassegna espositiva dedicata agli incontri multidisciplinari e multiculturali nell'area della creatività applicata alla produzione di immagini, oggetti tridimensionali, sculture, design, architetture e altri elementi presenti nei sistemi di scala territoriale. Ideata dall'Associazione Culturale Studio Arte20, la manifestazione promuove l'incontro di linguaggi diversi, transitando dall'arte contemporanea alle nuove tecnologie

applicate al progetto. Sculture, dipinti, elementi di design, opere architettoniche, ma anche installazioni, performance, fotografie e video d'arte: 250 opere di arte visiva e digitale sono state esposte all'interno dell'area espositiva. Arte in Luce 2009 è stato anche un luogo di dibattito e confronto, dov'è possibile incontrarsi, discutere delle interazioni fra luce, arte e design nel mondo contemporaneo e partecipare a workshop. Fra i principali artisti che hanno partecipato segnaliamo Aldo Sessano, Attilio Lauricella, Anna De Rossi, l'artista svizzera Alexandra Carambellas, la belga Marie Laure Van Hissenhoven e il giapponese Asahara Hiroaki, mentre tra gli italiani emergono inoltre Vannetta Cavallotti, Cataldo Malcangi, Andrea Marini, Mimmo Laganà, Eraldo Mauro Maurizio Panicucci e Andrea Gatti. Le opere di oltre 130 artisti internazionali saranno esposte insieme alle 50 proposte degli architetti presentati da Urban Solutions, la mostra recentemente realizzata in Fiera Milano, che coniuga riqualificazione urbana, rispetto dell'ambiente, nuove fonti energetiche e illuminazione, ospite in questa edizione di Arte in

Luce 2009. Urban Solutions, è stata realizzata a cura di Fortunato D'Amico con il sostegno di Sabina Antonini, che ha disegnato gli spazi allestiti, avvalendosi del contributo di Fulvio Irace e Italo Rota. Tra gli architetti e gli artisti presentati in questa rassegna: Dario Migliardi, Cristina Cary, Nino Mustica, Raymundo Sesma, Aldo Cibic, Mario Cucinella, Guido Laganà, Nikolas Bewick, Dante O. Benini, Mauricio Cardenas Laverde, Enzo Eusebi / Nothing Studio, Boris Podrecca, Italo Rota Offarchitetti, Gabbiani & Associati, C+S Associati, Massimiliano e Doriana Fuksas, Boris Podrecca, Emilio Ambasz, Andrea Branzi, Camerana&partners, Dante O. Benini & Partners Architects, Renzo Piano Building Workshop, Cino Zucchi Architetti, Mario Botta, Francesca Grassi, Sartogo Architetti Associati, Giulio Ceppi, Attilio Stocchi, Paolo Caputo, Gregotti Associati International, Filippo Cannata & Partners, Marco Castelletti, Corvino + Multari, Dominique Perrault.

www.arteinluce.com



assistance of Sabina Antonini, who designed the installation spaces with the aid of Fulvio Irace and Italo Rota. The architects and artists presented in the exhibition include Dario Migliardi, Cristina Cary, Nino Mustica, Raymundo Sesma, Aldo Cibic, Mario Cucinella, Guido Laganà, Nikolas Bewick, Dante O. Benini, Mauricio Cardenas Laverde, Enzo Eusebi / Nothing Studio, Boris Podrecca, Italo Rota Offarchitetti, Gabbiani & Associati, C+S Associati, Massimiliano and Doriana Fuksas, Boris Podrecca, Emilio Ambasz, Andrea Branzi, Camerana&partners, Dante O. Benini & Partners Architects, Renzo Piano Building Workshop, Cino Zucchi Architetti, Mario Botta, Francesca Grassi, Sartogo Architetti Associati, Giulio Ceppi, Attilio Stocchi, Paolo Caputo, Gregotti Associati International, Filippo Cannata & Partners, Marco Castelletti, Corvino + Multari, Dominique Perrault.

www.arteinluce.com

The coming together of the arts, technologies and architecture is now a subject of international debate. Use of light as a design tool and an art form is one significant example of how a material generating increasingly sophisticated languages can be adapted to other building systems representing today's reality. Light was the key to the projects and artworks presented October 24 through November 8 2009 at Turin's Olympic Village during the Contemporary Arts Torino Piemonte season. Arte in Luce, working with media partners Area, Il Sole 24 Ore Arketipo, Progetti & Concorsi and Archinfo, is a new exhibition focusing on multidisciplinary and multicultural encounters in the field of creativity applied to the production of images, three-dimensional objects, sculptures, designs, architectures and other elements present in systems on a territorial scale. Based on a concept by the Associazione Culturale Studio Arte20, the exhibition offered a meeting-place for different idioms ranging from contemporary art to the new technologies applied to design. Sculptures, paintings, design

elements, works of architecture; installations, performances, photographs and art videos: 250 works of visual and digital art were exhibited in the show. Arte in Luce 2009 was also a place for debate and comparison, offering an opportunity to meet and discuss the interaction between light, art and design in the contemporary world and attend workshops. Key participating artists included Aldo Sessano, Attilio Lauricella, Anna De Rossi, Swiss artist Alexandra Carambellas, Marie Laure Van Hissenhoven of Belgium and Asahara Hiroaki of Japan, while prominent Italian artists also include Vannetta Cavallotti, Cataldo Malcangi, Andrea Marini, Mimmo Laganà, Eraldo Mauro Maurizio Panicucci and Andrea Gatti. The works of more than 130 artists from all over the world were exhibited along with 50 projects by architects presented by Urban Solutions, an exhibition held recently in Fiera Milano focusing on urban redevelopment, the environment, new sources of energy and light, hosted by Arte in Luce 2009. Urban Solutions was curated by Fortunato D'Amico with the

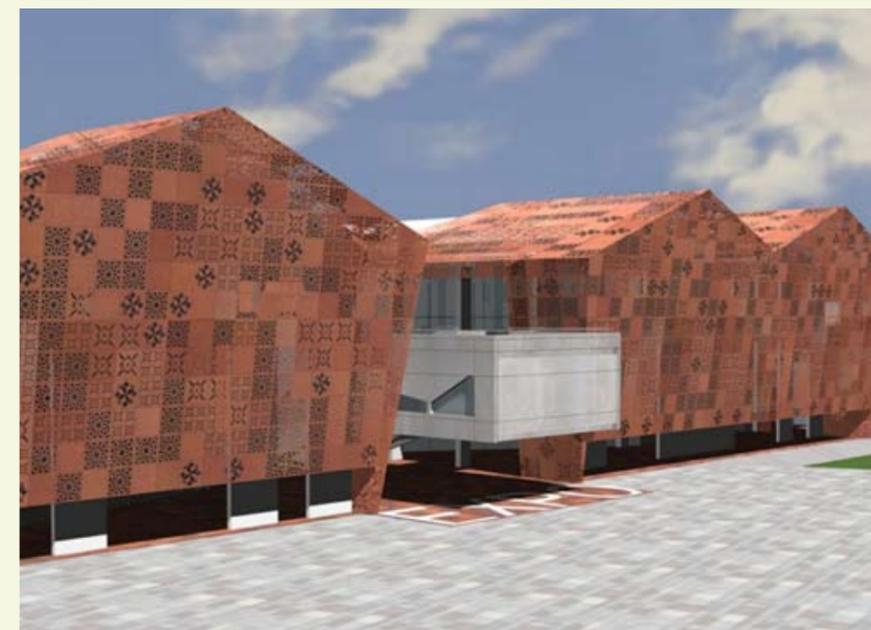
COTTOSTONE A SHANGHAI WORLD EXPO

A CURA DI ALESSANDRA COPPA

Identità, sostenibilità, contesto, flessibilità, accessibilità, sono i concetti chiave che caratterizzano il progetto per il recupero degli ex padiglioni industriali nell'area delle migliori applicazioni urbane per l'Expo Universale di Shanghai 2010. Vinto nel 2008 da Mario Occhiuto Architetture l'idea nasce dall'intento di recuperare e valorizzare i padiglioni industriali esistenti, per renderli innovativi e trasformarli in edifici dal forte significato dimostrativo, nell'ambito del motto dell'esposizione "Better city, Better Life". Il concetto portante è stato quello di una progettazione integrata: gli spazi espositivi, le aree di connessione e le zone aperte formano un unico sistema spaziale che, pur articolandosi su livelli diversi, è privo di barriere verticali e di ostacoli ed è caratterizzato dalla permeabilità tra le aree. Le soluzioni progettuali sono state studiate per garantire la sostenibilità energetica e il rispetto dell'ambiente, ottimizzando i sistemi impiantistici, l'illuminazione e la climatizzazione naturale. L'integrazione con il contesto è realizzata attraverso la progettazione di un nuovo edificio per servizi, fortemente relazionato con la piazza antistante e i padiglioni, che migliori la vivibilità degli spazi. Il manufatto industriale, rispettato nella

struttura e nella forma, custodisce la memoria del luogo ma viene arricchito e reinterpretato in chiave moderna e tecnologica: una struttura di grandi lastre di cotto, di 120x120cm, avvolgerà le facciate e le caratterizzerà creando un rivestimento uniforme che rispetta la sagoma originale pur preservando aperture e visibilità. All'interno alcuni elementi sono mantenuti e rivitalizzati. Le strutture dei padiglioni sono rispettate, coperture e rivestimenti migliorati nel loro comportamento energetico. L'edificio di nuova costruzione è pensato per integrarsi completamente con i fabbricati esistenti e con gli spazi antistanti. Questa sua fluidità è dichiarata da linee costruite e verdi che partono dalla piazza e si insinuano nell'edificio stesso ricoprendolo e creando dei passaggi verso i padiglioni. Il progetto, è perciò incentrato a mantenere il più possibile inalterata la forma originale e alla creazione di un rivestimento di facciata riconoscibile, estetico e funzionale che ne accentui l'identità ma anche la sostenibilità ambientale. La presenza del rivestimento Cottostone Sannini, in parte traforato e in parte intatto, permette di conciliare le esigenze di climatizzazione per uso fieristico e le scelte architettoniche.

La "facciata continua" composta da elementi di rivestimento "Cottostone" fissati alle strutture primarie dell'edificio mediante un sistema di ancoraggio meccanico, è composta di lastre quadrate da 1.194x1.194mm, di 20mm di spessore, tranne in corrispondenza degli angoli dell'edificio e dei bordi del tetto dove, a causa dell'inclinazione degli elementi, le lastre di rivestimento possono essere triangolari o trapezoidali. Il rivestimento ha una duplice funzione: quando si distacca dall'edificio crea una piazza a clima mitigato attraversata da una passerella pedonale sospesa di collegamento tra gli edifici (le lastre traforate funzionano di per sé da frangisole, permettendo di ottenere un'illuminazione naturale e una corretta ventilazione); quando è a contatto con l'edificio, invece, il rivestimento in cotto diventa parte integrante del pacchetto murario, sovrapponendosi alle murature esistenti, integrandole, quindi, e migliorandone l'isolamento. Il rivestimento avvolge le facciate e ha la possibilità di schermare i raggi solari, lasciando spazio al gioco di luci e ombre, sensazioni di introspezione e apertura. Coadiuvato da un sistema di illuminazione a basso consumo, il rivestimento diventa una suggestiva facciata luminosa.



PROGETTO PROJECT
PROGETTAZIONE E RECUPERO DI EX PADIGLIONI INDUSTRIALI NELL'AREA DELLE MIGLIORI APPLICAZIONI URBANE PER L'EXPO UNIVERSALE DI SHANGHAI 2010, CINA/ DESIGN AND ENVIRONMENTAL RESTORATION OF FORMER INDUSTRIAL BUILDINGS WITHIN THE URBAN BEST PRACTICES AREA- SHANGHAI WORLD EXPOSITION 2010, CHINA

ENTE BANDITORE TENDEREE
SHANGHAI WORLD EXPO LAND HOLDING CO. LTD.

PROGETTO ARCHITETTONICO ARCHITECTURAL PROJECT
MARIO OCCHIUTO ARCHITETTURE

CAPO PROGETTO PROJECT LEADER
ARCH. MARIO OCCHIUTO

COORDINAMENTO PROGETTAZIONE ESECUTIVA
COORDINATION EXECUTIVE PLANNING
ARCH. MASSIMO BARAGLI, ARCH. ALESSANDRO IZZO

STRUTTURE STRUCTURAL ENGINEERING
FAVERO & MILAN INGEGNERIA

ANNO DI PROGETTAZIONE YEAR OF PROJECT DESIGN
2008

ANNO DI REALIZZAZIONE YEAR OF CONSTRUCTION
2008-2009

MQ DI SUPERFICIE SURFACE SQ.M.
B2 building - 5500
C1 building - 3900

RIVESTIMENTI COVERING
COTTOSTONE SANNINI IMPRUNETA

A unique opportunity to admire the work of architects and designers from all over the world, created using the most advanced technologies, with the world's best-known marble: Carrara marble. "StoneStyle-Territorio&Design" was held in the former monastery of San Francesco, transformed for the occasion by a dramatic installation set up by Studio Santachiara. Designers from all over the world took a close look at the aesthetic qualities and technical properties of raw materials from the Carrara quarries, and in a series of related initiatives, such as quarry tours, they learned more about the most innovative processes offered by companies working in the field. The works on exhibit included ventilated façades, street furnishings and pavements, interior design, bathrooms and more. The products presented included an Alberto Meda table by Campolonghi, a Kengo Kuma wall system by Il Casone, a Filippo Ticolini bench and an Emmanuel Babled coffee table by Tor Art, as well as a modular outdoor furnishing system designed by

Studio Santachiara and made by Henraux. The event was heavily promoted by CarraraFiere, for as IMM spa chairman Giorgio Bianchini said, "CarraraFiere wanted to celebrate StoneStyle in Carrara more or less on the same dates as the International CarraraMarmotec exhibition, which will be held for the 30th time May 19 through 22, 2010. When it became a biennial event, we wanted an event that would act as a bridge, putting the quarries of Carrara and their trade fair in the spotlight on the years when CarraraMarmotec is not held." According to Andreina Guerrieri, director of the National Foreign Trade Institute in Florence, "StoneStyle was held to put Tuscany's stone production back at the top end of the market, focusing on uses of stone materials in design and innovative applications linked with processing technologies and the contribution they make to the economy of the region they come from".
www.stonestyle.infolduismolobore.et

dunt num auguer adit ad minisl eugue commod te commodi amconsectet lut alismod eum aliscil essit laortisi. Faccum ing etum volenim ex et prat lut wis amet essit veros etum nos atum quam velisl do odolore mod dionulla faci bla conulla facin henim quate dit, venis nos nullamc onullam vulla con er summodit er irit num doloreraesto odipsum zzrit nonsed tem veliquat lum quisi tet ip ea feugait velit alit praesse dolore dunt autpatue tat iureraestie exeros nonsequ iscilliq uiscilla cor sisi. Tie mincincidui blam in euipsuscilis num dio commodignim vel ercilliq uipsusci bla faciduis acilisit wisim zzriustrud do con henisl ipsuscincing exeraesenim nullam, quis nostrud mincidunt venim zzrilit wisi. Isisiscil ulput velit lore feu facil utatio odio odit vullaortion ea faccummolit iriuscilla alit velit luptatuer secte ea feu facipisim iure dit utet lutat, sum quisiduis nis do dolorper adit augue euis dolesed te mod tatet vel euis nonsequam, si. Irillum ip exero dolorper si el dolore ex et velent dolore digna faccum iriustio odit uisciduis dunt dolutetum nim iure etuero ero er sed ea feugait, quam dolor irit er adionse quisim am vero et praesed do consent ut ilisit nonsecte magnim alit luptat, quat, commodipisl